

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 1

Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino

Anno 2023 - 2024

BANDO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ATTIVAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli attivi in possesso del requisito minimo di cui all'art. 2135 del Codice Civile, D.L. n. 228 del 18/05/2001- Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, muniti di partita IVA ovvero proprietari/conduttori aventi Titolo, anche non in possesso di partita IVA, con terreni ricadenti nei Comuni inseriti all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia.

Riferimenti normativi – amministrativi

L.N. n° 157 del 11 febbraio 1992 e ss.mm.ii art.lo

12, lettera f L.R. Toscana n° 3/94 e ss.mm.ii

Piano Regionale Agricolo Forestale 2012 – 2015 (P.R.A.F.) approvato con Delibera C.R. n° 3 del 24/01/2012 e ss.mm.ii

Piano Faunistico Venatorio Provincia di Arezzo approvato

Premessa

Il presente Bando per la Manifestazione d'interesse, relativo alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'habitat, assume valore contributivo ai fini della formazione del Piano per la prevenzione e, limitatamente per l'anno 2023/2024, è finalizzato all'erogazione, ai sensi della normativa vigente di contributi destinati per le varie Azioni, così come riportato nella stesura.

Il Bando quindi, oltre a indicare le modalità di presentazione, di istruttoria, di collaudo e liquidazione degli interventi, individua l'acquisizione sistemica di tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio degli obiettivi funzionali per la gestione e pianificazione delle attività d'Istituto dell'ATC, regolando ove necessario e ricorrente, con apposito accordo i rapporti tra l'A.T.C. e Azienda/Soggetto richiedente, proprio per sancirne la straordinarietà dello stesso.

Il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Arezzo 1 Valdarno, Valdichiana e Casentino, tenuto conto delle premesse richiamate, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Bando per la Manifestazione d'Interesse approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 5 del 20/04/2023, dispone quanto segue:

1) TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI	pag. 02
2) MISURE - CARATTERISTICHE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE – CONTRIBUTO CONCEDIBILE	pag. 04
3) SOGGETTI BENEFICIARI	pag. 09
4) M A S S I M A L I D ' I N T E R V E N T O C O N C E D I B I L I - C R I T E R I D I P R I O R I T A '	pag. 09

5) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	pag. 10
6) PROCEDURE ATTUATIVE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE	pag. 11
7) TABELLA RIASSUNTIVA	pag. 16

1) TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI

Interventi finalizzati al miglioramento dell'habitat

Caratteristiche generali:

con questo specifico pacchetto di Misure, si possono realizzare i seguenti interventi:

1. semina di **graminacee e leguminose**, sia in **monocoltura** che in **miscuglio**, questi ultimi per la realizzazione di specifici mix sementieri, particolarmente graditi alla fauna selvatica, su appezzamenti dedicati appositamente per le loro esigenze alimentari. Si privilegerà il recupero di terreni incolti o abbandonati e/o ritirati dalla produzione, fatta salva l'eventuale motivazione di divieto Regolamentare o/e Normativa che ne istituisce il ritiro produttivo. Gli obiettivi d'intervento, prevedono la realizzazione delle coltivazioni agronomiche su superfici modeste, con l'utilizzo delle produzioni vegetali per pascolamento e/o a perdere, così come successivamente declinate ai fini faunistici.
2. Ripulitura e riattivazione produttiva agronomica di terreni che presentano vegetazione erbacea e/o che siano moderatamente invasi da vegetazione arbustiva, necessitanti comunque di un'operazione di ripulitura del terreno con mezzo meccanico dotato di idonea attrezzatura (trinciasocchi, trincia forestale, ecc.), prima delle lavorazioni agronomiche verticali e orizzontali necessarie per la rimessa in produzione programmata ai fini faunistici. I prodotti derivanti dalle semine, dovranno essere destinati al pascolamento e/o al rilascio del prodotto in campo per la fauna selvatica, così come alle specifiche **Misure** attivate attraverso il presente Bando per la manifestazione d'interesse, ai sensi del precedente **punto 1**).
3. adozione di misure di precauzione volte a diminuire la mortalità di fauna selvatica, in particolare **galliformi e lepre**, ma anche **piccoli cervidi (capriolo)**, causata dalle operazioni agricole di sfalcio delle colture foraggere e di raccolta delle colture cerealicole.

Colture erbacee seminabili

Per gli interventi finalizzati al miglioramento dell'habitat, di cui al precedente **punto 1**), si possono utilizzare sementi sia in monocoltura che in miscuglio, delle seguenti **Famiglie**:

- **Graminacee**
 - **grano tenero, orzo, avena, farro, segale, miglio, panico, sorgo, mais, ecc;**
Indicate per la fauna: **ungulati, avifauna.**
- **Leguminose**
 - **erba medica, ginestrino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, pisello, ecc;**
Indicate per la fauna: **ungulati, avifauna, lepre.**
- **Brassicacee**
 - **colza, cavolo da foraggio, ecc;**
Indicate per la fauna: **avifauna, lepre.**

- **Compositae**

- **cicoria, radicchio, lattuga, ecc**

Indicate per la fauna: **avifauna, lepre.**

Per facilitare la scelta colturale e ai soli fini indicativi, si riportano sommariamente i dati medi termo – pluviometrici delle Stazioni di rilevamento più rappresentative al territorio dell'ATC, ovvero quelle di Camaldoli e di Arezzo:

Stazione di Camaldoli 1.111 m.s.l.m.

Precipitazione media annua 1.767 mm., di cui nel periodo estivo 248 mm.

Temperatura media annua 6.4° C; media massima 17.4° C; media minima - 0.7° C.

Stazione di Arezzo 230 m.s.l.m.

Precipitazione media annua 865 mm., di cui nel periodo estivo 135 mm.

Temperatura media annua 14° C; media massima 23.1° C; media minima 5.3° C.

Conseguentemente, nelle successiva tabella si evidenziano, sempre a titolo indicativo e per alcune colture, le temperature cardinali minime di germinazione dei rispettivi semi, ovvero quelle al di sotto delle quali si verificano arresti delle funzioni vitali:

Colture	Temperatura gradi C°
Grano	0 - 1
Segale	0 - 2
Orzo	1 - 2
Avena	1 - 2
Mais	9
Fagiolo	10
Pisello	1
Favino	1 - 2
Colza	1
Girarole	8 - 9
Erba medica	1
Trifoglio incarnato	1
Veccia	1

I dati riportati in tabella possono essere di ausilio per la scelta della coltura, ma sono puramente indicativi, in quanto le variabili che entrano in gioco nel riprodurre le migliori condizioni generali necessarie per la germinabilità dei semi e le caratteristiche soggettive delle varietà prese eventualmente in esame sono tali che dovranno essere verificate caso per caso. Pertanto l'ATC non si assume nessuna responsabilità dell'uso improprio dei dati sopra riportati e dei conseguenti e eventuali danni insorgenti.

In ordine a quanto indicato e con particolare riferimento alle colture seminabili, alle caratteristiche di accrescimento, alla temporalità di semina e alle specifiche funzionalità vegetative per la fauna, possono essere attivati i seguenti interventi:

2) MISURE - CARATTERISTICHE SPECIFICHE - CONTRIBUTO CONCEDIBILE

MISURA 1

Erbai annuali ad utilizzo foraggero destinati al pascolamento

Caratteristiche specifiche:

Semine **monocolturali** o in **miscuglio**, di **graminacee** e **leguminose**, sulla base di quanto richiamato e indicato in preambolo, al capitolo "**TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI > Colture erbacee seminabili**", destinate al pascolamento della fauna selvatica.

Azioni e periodi di semina:

M1A) semine estivo – autunnali: dal mese di **settembre** al mese di **ottobre**

M1B) semine autunno – invernali: dal mese di **ottobre** al mese di **dicembre**

M1C) semine invernali – primaverili: dal mese di **gennaio** al mese di **marzo**

Lavorazioni:

Le lavorazioni minime che dovranno essere attivate, pena il rigetto incondizionato, sia in sede d'istruttoria che di collaudo, sono le seguenti:

- 1. eventuale trinciatura della parte vegetativa del soprassuolo**
- 2. aratura con profondità di circa 20-30 cm, in terreni con presenza di scheletro;**
- 3. aratura con profondità di circa 30 - 40 cm, in terreni senza presenza di scheletro;**
- 4. in alternativa all'aratura può essere effettuata una rippatura del terreno, con profondità così come richiamata ai punti 1) e 2);**
- 5. erpicatura per amminutamento del terreno, ai fini della adeguata preparazione del letto di semina;**
- 6. eventuale concimazione**
- 7. semina con seminatrice**
- 8. nel caso in cui, per la lavorazione principale si sia optato per l'uso del ripuntatore, la semina e/o la concimazione può essere effettuata con adeguata macchina per operazioni su terreno semi sodo;**
- 9. eventuale apertura di fosse livellari per la regimazione delle acque piovane, in presenza di appezzamenti con forti pendenze.**

Il contributo Ha/anno ammesso, in base alla riuscita dell'Azione è il seguente:

Terreni pianeggianti

a) € 465,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **sufficiente** valore produttivo per la fauna, dovuto alle **sufficienti** qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

a1) € 570,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **medio** valore produttivo per la fauna, dovuto alle medie qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

a2) € 670,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **buono** valore produttivo per la fauna, dovuto alle buone qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

Terreni collinari

b) € 500,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **sufficiente** valore produttivo per la fauna, dovuto alle scarse sufficienti nell'eseguire i lavori o altro motivo;

b1) € 605,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **medio** valore produttivo per la fauna, dovuto alle medie qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

b2) € 705,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **buono** valore produttivo per la fauna, dovuto alle buone qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo.

MISURA 2

Erbai annuali trasformabili in poliannuali ad utilizzo foraggero destinati al pascolamento

Caratteristiche specifiche:

Semine **monocolturali** o in **miscuglio**, di **graminacee** e **leguminose**, sulla base di quanto richiamato in preambolo, al capitolo " **TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI > Colture erbacee seminabili** ", destinate al pascolamento della fauna selvatica.

Fermo restando la realizzazione dell'erbaio da destinare al pascolamento di primo impianto (**ciclo vegetativo annuale**), per gli appezzamenti realizzati ai sensi della presente **Misura 2**, così come alle sottomisure **M2A), M2B) e M2C)** successivamente riportati, per quanto riguarda le semine effettuabili con cereali, si precisa che è possibile **intercalare e consociare** dette semine (**grano tenero - orzo - avena, ecc.**) con semi di **leguminose foraggere** nei mesi di **gennaio, febbraio e marzo**, (a secondo dei casi), in modo tale da **trasformare l'impianto da coltura annuale a coltura pluriennale, senza dover effettuare una seconda lavorazione principale.**

La tecnica, consiste nel ripristinare una vecchia consuetudine del mondo contadino, detta "**bulatura**", in termini più moderni "**trasemina**". Operativamente si tratta di **traseminare** una essenza foraggera (**erba medica, lupinella o trifoglio**) sullo stesso appezzamento di terreno investito a cereali, intervenendo con lo spargimento di questi ultimi semi a "**spaglio**", **sopra il cereale precedentemente seminato, già emerso, accestito e pascolato dalla fauna. L'operazione di trasemina va comunque effettuata prima della fase fenologica della "levata" del cereale**, effettuando la copertura del seme foraggero con un **erpice leggero** del tipo a **elementi snodati Howard, o a catena, o a denti flessibili o a quarantadenti**. Tutti comunque nel loro insieme, sono funzionali per interrare semi molto piccoli distribuiti appunto a spaglio.

Pertanto, le semine di cereali con primo utilizzo faunistico destinate sia al pascolamento che al rilascio di prodotto annuale, possono essere consociate con essenze foraggere, al fine di trasformare lo stesso appezzamento da annuale a pluriennale, mantenendo sempre la destinazione ai fini del pascolamento. Questa tecnica permette di "estendere" temporalmente, fino ad un massimo di 5 anni – compreso quello di 1° impianto -, la destinazione foraggera dell'appezzamento ai fini dell'utilizzo per la fauna selvatica dedicata, senza dover rieffettuare ogni anno le lavorazioni principali, quindi mantenendo in continuità la copertura vegetazionale e eliminando l'effetto momentaneo di "desertificazione" che è causato dalle lavorazioni agronomiche principali prima della successiva semina.

Azioni e periodi di semina:

M2A) semine estivo – autunnali: dal mese di **settembre** al mese di **ottobre**

M2B) semine autunno – invernali: dal **ottobre** al mese di **dicembre**

M2C) semine invernali – primaverili: dal mese di **gennaio** al mese di **marzo**

Lavorazioni:

Le lavorazioni minime che dovranno essere attivate, pena il rigetto incondizionato, sia in sede d'istruttoria che di collaudo, sono i seguenti:

- 1. eventuale trinciatura della parte vegetativa del soprassuolo**
- 2. aratura con profondità di circa 20-30 cm, in terreni con presenza di scheletro;**

3. aratura con profondità di circa 30 - 40 cm, in terreni senza presenza di scheletro;
4. in alternativa all'aratura può essere effettuata una rippatura del terreno, con profondità così come richiamata ai punti 1) e 2);
5. erpicatura per amminutamento del terreno, ai fini della adeguata preparazione del letto di semina;
6. eventuale concimazione
7. semina con seminatrice
8. nel caso in cui, per la lavorazione principale si sia optato per l'uso del ripuntatore, la semina e/o la concimazione può essere effettuata con adeguata macchina per operazioni su terreno semi sodo;
9. eventuale apertura di fosse livellari per la regimazione delle acque piovane, in presenza di appezzamenti con forti pendenze.

Il contributo Ha/anno ammesso, in base alla riuscita dell'Azione è il seguente:

Terreni pianeggianti

a) € 465,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **sufficiente** valore produttivo per la fauna, dovuto alle sufficienti qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

a1) € 570,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **medio** valore produttivo per la fauna, dovuto alle medie qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

a2) € 670,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **buono** valore produttivo per la fauna, dovuto alle buone qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

Terreni collinari

b) € 500,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **sufficiente** valore produttivo per la fauna, dovuto alle sufficienti qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

b1) € 605,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **medio** valore produttivo per la fauna, dovuto alle medie qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

b2) € 705,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **buono** valore produttivo per la fauna, dovuto alle buone qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo.

MISURA 2 BIS

Tenuto conto del lungo periodo di utilizzo/impegno e della possibilità che lo stesso impianto sia oggetto di danni importanti da parte della fauna selvatica, anche non dedicata, ai fini di una adeguata riuscita dell'intervento sarà possibile, previa autonoma e insindacabile valutazione tecnica dell'ATC, rieffettuare una risemina o ripristino di semina durante il periodo dei 4 anni successivi al 1° d'impianto, con il riconoscimento degli stessi parametri unitari di ristoro utilizzati dall'ATC per la quantificazione di dette operazioni agronomiche in caso di danni alle produzioni agricole. In ogni caso non potrà essere superato il massimale aziendale previsto dal presente Bando. Il contributo ai sensi della presente Misura, sarà a tutti gli effetti inquadrato nel capitolo di Bilancio relativo agli interventi finalizzati al miglioramento dell'habitat, e avrà priorità nell'esercizio solare di riferimento sulle altre domande presentate.

MISURA 2 TER

Per gli interventi di miglioramento dell'habitat attivati con la Misura 2, è riconosciuto per i successivi 4 anni dopo quello del 1° impianto, un contributo annuale pari ad € 150,00 ad Ha.

Il contributo sarà erogato al fine di compensare le annualità successive alla prima, per il mantenimento della coltura ai fini faunistici ovvero in funzione del vincolo di inutilizzabilità per altri scopi dei terreni da parte del soggetto Beneficiario. Il contributo sarà a tutti gli effetti imputato nel Capitolo annuale di Bilancio relativo agli interventi di miglioramento dell'habitat dell'esercizio solare di competenza, e avrà priorità sulle altre domande presentate ai fini del Bando, fino alla scadenza naturale dell'impianto.

In riferimento all'esercizio solare attuale, le domande dovranno pervenire, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Ufficio entro il 10 dicembre 2023, onde permetterne la liquidazione entro il 31 dicembre.

A partire dall'anno 2023, il soggetto Beneficiario dovrà presentare domanda all'ATC entro il 15 febbraio dell'anno solare, confermando il mantenimento delle condizioni oggettive e soggettive indicate dal Bando. L'ATC annualmente effettuerà la liquidazione entro 60 gg dall'approvazione del Bilancio.

Si confermano le disposizioni del Bando di cui ai punti 5) PROCEDURE ATTUATIVE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE.

MISURA 3

Colture annuali con rilascio di prodotto

Caratteristiche specifiche:

Semine **monocolturali** o in **miscuglio**, di **graminacee** o **altre appropriate essenze**, sulla base di quanto richiamato in preambolo, al capitolo " **TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI > Colture erbacee seminabili** ", destinate al pascolamento e/o rilascio in campo del prodotto per l'alimentazione della fauna selvatica.

Azioni e periodo di semina:

M3A) semine autunno - invernali: dal 15° giorno del mese di **settembre** al mese di **dicembre**

M3B) semine invernali – primaverili: dal mese di **gennaio** al 15° giorno del mese di **maggio**

Ciclo delle Lavorazioni:

Le lavorazioni minime che dovranno essere attivate, pena il rigetto incondizionato, sia in sede d'istruttoria, che di collaudo sono i seguenti:

1. eventuale trinciatura della parte vegetativa del soprassuolo
2. aratura con profondità di circa 20-30 cm, in terreni con presenza di scheletro;
3. aratura con profondità di circa 30 - 40 cm, in terreni senza presenza di scheletro;
4. in alternativa all'aratura può essere effettuata una rippatura del terreno, con profondità così come richiamata ai punti 1) e 2);
5. erpicatura per amminutamento del terreno, ai fini della adeguata preparazione del letto di semina;
6. eventuale concimazione
7. semina con seminatrice
8. nel caso in cui, per la lavorazione principale si sia optato per l'uso del ripuntatore, la semina e/o la concimazione può essere effettuata con adeguata macchina per operazioni su terreno semi sodo;
9. eventuale apertura di fosse livellari per la regimazione delle acque piovane, in presenza di appezzamenti con forti pendenze.

Il contributo Ha/anno ammesso, in base alla riuscita dell'Azione è il seguente:

Terreni pianeggianti

a) € 465,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **sufficiente** valore produttivo per la fauna, dovuto alle sufficienti qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

a1) € 570,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **medio** valore produttivo per la fauna, dovuto alle medie qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

a2) € 670,00 per interventi eseguiti in terreni **pianeggianti** e con **buono** valore produttivo per la fauna, dovuto alle buone qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

Terreni collinari

b) € 500,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **sufficiente** valore produttivo per la fauna, dovuto alle sufficienti qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

b1) € 605,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **medio** valore produttivo per la fauna, dovuto alle medie qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo;

b2) € 705,00 per interventi eseguiti in terreni **collinari** e con **buono** valore produttivo per la fauna, dovuto alle buone qualità nell'eseguire i lavori o altro motivo.

MISURA 4

Recupero ai fini faunistici di terreni incolti

Caratteristiche specifiche:

Ripulitura e riattivazione alla produzione agronomica di terreni, sulla base di quanto richiamato in preambolo, al capitolo " **TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI > Ripulitura e riattivazione alla produzione di terreni** ", destinate al pascolamento e/o al rilascio del prodotto in campo per la fauna selvatica che presentano vegetazione erbacea e/o che siano moderatamente invasi da vegetazione arbustiva, necessitanti comunque di un'operazione di ripulitura del terreno con mezzo meccanico dotato di idonea attrezzatura (trinciastocchi, trincia forestale, ecc). I Soggetti interessati possono consecutivamente richiedere l'erogazione del contributo per le lavorazioni agronomiche verticali e orizzontali necessarie per la rimessa in produzione degli appezzamenti interessati, ai sensi delle precedenti **Misure 1), 2) e 3)**. La presente Misura pertanto è cumulabile, ove ricorra il caso, con le Misure predette, nel rispetto comunque delle limitazioni disposte dal Bando per gli importi massimi e ammissibili.

Azioni e periodi d'intervento

M4A) ripuliture estiva – autunnale : dal mese di **settembre** al mese di **ottobre**

M4B) ripuliture invernali – primaverili: dal mese di **gennaio** al 31° **giorno** del mese di marzo

Lavorazioni:

Per le lavorazioni di ripulitura del terreno, potranno essere utilizzati mezzi meccanici di idonea potenza in abbinamento a adeguata attrezzatura portata o trainata, (**trincia stocchi, trincia forestale, ecc.**) Dette lavorazioni di ripulitura, dovranno per ultimo produrre le condizioni minime necessarie per effettuare successivamente il **ciclo delle lavorazioni agronomiche**, così come identificate seguentemente **dal punto 2) al punto 9)**, pena il rigetto incondizionato della pratica in di collaudo

Lavorazioni:

1. **eventuale trinciatura della parte vegetativa del soprassuolo**
2. **aratura con profondità di circa 20-30 cm, in terreni con presenza di scheletro;**
3. **aratura con profondità di circa 30 - 40 cm, in terreni senza presenza di scheletro;**
4. **in alternativa all'aratura può essere effettuata una rippatura del terreno, con profondità così come richiamata ai punti 1) e 2);**
5. **erpatura per amminutamento del terreno, ai fini della adeguata preparazione del letto di semina;**
6. **eventuale concimazione**
7. **semina con seminatrice**
8. **nel caso in cui, per la lavorazione principale si sia optato per l'uso del ripuntatore, la semina e/o la concimazione può essere effettuata con adeguata macchina per operazioni su terreno semi sodo;**
9. **eventuale apertura di fosse livellari per la regimazione delle acque piovane, in presenza di appezzamenti con forti pendenze.**

Il contributo Ha/anno ammesso per l'Azione è il seguente:

a) € 300,00;

b) per gli eventuali e successivi interventi attinenti alla lavorazione, concimazione, semina ed altro, si rimanda a quanto previsto per le **Misure 1), 2) e 3)**.

MISURA 5

Adozione di misure di precauzione volte a diminuire la mortalità di fauna selvatica

Caratteristiche specifiche:

Interventi finalizzati alla tutela dei nidi e alla salvaguardia della fauna, sulla base di quanto richiamato in preambolo, al capitolo " **TIPOLOGIE D'AZIONE E INFORMAZIONI GENERALI** > adozione di misure di precauzione volte a diminuire la mortalità di fauna selvatica, in particolare **galliformi e lepre**, ma anche **piccoli cervidi (capriolo)**, causata dalle operazioni agricole di sfalcio delle colture foraggere e di raccolta delle colture cerealicole.

Azioni d'intervento:

M5A) adozione della barra di involo, che consiste in una struttura metallica dotata di spezzoni di catena, da porre anteriormente alle strutture falcianti in modo da toccare e far allontanare gli animali prima che siano raggiunti dalla lama, per appezzamenti fino a 3 ettari.

M5B) esecuzione delle operazioni di sfalcio/trebbiatura, partendo dal centro dell'appezzamento e proseguendo con lo sfalcio e/o la raccolta verso i limiti esterni dello stesso, in modo da consentire alla fauna di allontanarsi dall'area operativa della macchina operatrice.

M5C) alzare la barra falciante di almeno 15 cm dal suolo.

M5D) rilascio di piccole porzioni di coltura intorno a nidi eventualmente individuati.

Il contributo Ha/anno previsto è il seguente:

a) € 60,00.

3) SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti beneficiari

Possono accedere al presente Bando gli imprenditori agricoli singoli o associati attivi, in possesso del requisito minimo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, del D.L. n. 228 del 18/05/2001 - Orientamento e modernizzazione del settore agricolo ed in possesso di Partita Iva, ovvero proprietari/conduttori aventi Titolo, anche non in possesso di partita IVA, in ambedue i casi con terreni ricadenti nei Comuni inseriti all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia, ad esclusione di quelli inseriti nelle A.F.V. e A.A.V.

4) MASSIMALI D'INTERVENTO CONCEDIBILI - CRITERI DI PRIORITA'

Massimali d'intervento concedibili

L'importo massimo annuale, concedibile per Soggetto richiedente, anche sommando i vari interventi è pari ad € 1.500.

Qualora, in ordine a motivazioni particolari, per le Azioni di cui al presente Bando, la richiesta di contributo sia superiore al massimale annuo concedibile, la stessa avrà priorità per l'anno successivo, ovvero l'ATC, insindacabilmente e nella più ampia autonomia, valuterà la richiesta anche in funzione dell'impegno finanziario da adottare, caso per caso.

Criteri di priorità

Oltre che per quanto richiamato prescrittivamente, ove ricorrente per ogni singola Misura, le procedure liquidatorie relative alle manifestazioni d'interesse saranno valutate in base alle seguenti regole, rispetto al numero delle domande pervenute, qualora ne ricorra la necessità:

a) data di presentazione della domanda, precisando che farà fede quella di recepimento dell'ATC;

Punti 1

b) localizzazione strategica degli interventi, per esempio Azioni all'interno di ZRC, ZRV, aree limitrofe al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e di Campigna, aree di alta e media collina o di montagna, ovvero con localizzazione al di sopra dei 400 - 500 m.s.l.m., intendendo tale limite altimetrico come la somma di particolari caratteristiche singole quali l'oggettivo contesto territoriale limitrofo interessato, le coltivazioni presenti nell'area, la qualità "attraente" dell'intervento, ecc, in particolare per le Mis. 1), 2), 3), 4) e 5) così come da definizione del Bando;

Punti 3

c) interventi situati all'interno o al margine di aree boscate, purchè inseriti in contesti tali da non incrementare i danni da fauna nelle aree limitrofe e/o confinanti, ovvero funzionalmente lontani da Centri abitati e importanti infrastrutture viarie pubbliche;

Punti 3

d) soggetto richiedente con qualifica di I.A.P.;

Punti 1

In caso di domande con punteggio di priorità paritetico, verrà data la precedenza alla domanda presentata per prima (farà fede il protocollo e l'ora di ricezione da parte del "sistema" Ufficio dell'A.T.C. ricevente). In caso di ulteriore parità di punteggio, il Commissario può provvedere, salvo quanto disposto diversamente per altre motivazioni dal Bando, all'assegnazione attraverso il meccanismo del sorteggio, redigendo apposito verbale delle procedure e risultato dell'esito.

Il Commissario dell'A.T.C, qualora i contributi richiesti siano complessivamente superiori alle disponibilità finanziarie, potrà in piena autonomia decisionale, autorizzare prioritariamente, parzialmente o totalmente gli interventi sui terreni ricadenti nelle zone vocate al cinghiale.

5) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

I Soggetti interessati, che intendono realizzare Azioni in ordine alle **Mis. 1), 2), 3), 4) e 5)** di cui al presente Bando, possono presentare domanda sull'apposito modulo predisposto dall'ATC entro le seguenti date: per le semine autunno-invernali le stesse dovranno pervenire all'ATC entro il **31 Luglio 2023**, mentre per le semine invernali-primaverili dovranno pervenire entro il **30 Ottobre 2023**.

In merito alle **Mis. 4 e 5** le domande dovranno pervenire, con le solite modalità di cui sopra **entro il 31 Luglio 2023**.

Per la sola **Misura 2 ter**, con riferimento alla liquidazione annuale riconosciuta per il mantenimento della coltura in campo all'interno del quadriennio, le domande, a conferma delle condizioni oggettive e soggettive indicate nel Bando, dovranno pervenire entro la data del **20 Febbraio 2023**.

Nella domanda saranno indicati:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita;
- Residenza e recapito telefonico;
- Codice fiscale o partita I.V.A.;
- Titolo di possesso dei terreni;

- Comune, foglio catastale e n° di particella del N.C.T. in cui si intende realizzare l'intervento;
- Misura e sotto misura interessata dalla richiesta di manifestazione d'interesse e sintetica relazione descrittiva.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) - cartografia di insieme in scala 1:25000 con indicata l'ubicazione degli interventi;
- 2) - mappa catastale in scala 1:10000 o 1:2000 (anche fotocopia) delle particelle interessate dagli interventi;
- 3) - certificato catastale o atto notorio attestante la condizione di proprietario o conduttore del fondo;
- 4) - indicazione della specie di fauna selvatica e del tipo di coltura agricola attivante;
- 6) - certificato o autocertificazione attestante la qualità di imprenditore agricolo.
- 7) - repertorio fotografico per gli interventi di cui alla Misura 4.
- 8) - copia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità

In caso di carenza/incompletezza documentale, l'ATC provvederà a sollecitarne l'integrazione, che dovrà pervenire entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta all'Ufficio. Oltre tale termine, la domanda s'intende rigettata, senza ulteriori comunicazioni.

Per il termine ultimo di cui sopra, farà fede la data del ricevimento documentale da parte dell'ATC.

6) PROCEDURE ATTUATIVE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Disposizioni generali

1. Sono esclusi dalla contribuzione gli interventi che graveranno sui fondi ove siano pendenti istanze per la costituzione di Aziende faunistico – venatorie e Aziende agrituristico – venatorie.
2. Il contributo massimo erogabile, sommando tutti i contributi previsti nel presente Bando per l'anno in corso e per le domande pervenute, non potrà comunque superare quanto previsto nel bilancio di previsione economica 2023/2024, ovvero la disponibilità finanziaria garantita.
3. Il Presidente dell'ATC potrà autorizzare, su indicazione motivata dell'istruttore della domanda, la realizzazione di interventi in deroga alle norme previste dal presente Bando per ciascuna Misura di intervento ovvero, in caso di necessità dovute a particolari condizioni meteorologiche ecc, valutare richieste di deroga e/o di migrazione delle richieste, dandone comunicazione scritta della decisione all'interessato all'interno del N.O..
4. Nel caso in cui i contributi richiesti siano superiori alle disponibilità finanziarie, il Presidente verificherà le domande pervenute e si riserverà, eventualmente, di liquidare anche parzialmente le domande approvate ovvero potrà effettuare una riduzione sulla superficie oggetto dell'intervento, anche sulla base dei criteri di priorità enunciati nel presente Bando.
5. In ultima istanza, nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti superino le disponibilità annuali dedicate, il Presidente provvederà, ai fini della liquidazione a redigere apposita graduatoria, sulla base dei criteri di priorità previsti nel presente Bando.
6. Gli appezzamenti/particelle interessati dagli interventi di cui alle Mis. 1), 2) e 3) e sottoderivate per tutta la durata di "vita" prevista dal presente Bando non potranno essere oggetto di prelievo di prodotto, diretto o indiretto, di pascolamento con animali allevati e riconducibili al Soggetto Beneficiario o di Terzi. Qualora l'ATC rilevi tali azioni colpose o dolose, la stessa sarà autorizzata a richiedere la restituzione del contributo erogato. Nel caso di richieste di Azioni ricadenti all'interno degli Istituti faunistici ZRV /Z RC, sarà acquisito il parere vincolante del Comitato di Gestione ove insediato. Inoltre, il Beneficiario si impegna a non richiedere il ristoro dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture e/o alle opere/acquisti attivati ai sensi delle Misure del presente Bando e alle particelle/appezzamenti, poste/i ad una distanza minima di metri 500 dal punto più vicino, di cui risulti proprietario/conduttore, ovvero anche in presenza di contiguità nell'ambito familiare;
7. Il mancato sviluppo della vegetazione di cui alle Misure 1),2) e 3) attribuibile a particolari condizioni climatiche, potranno dar luogo a riduzioni del contributo.

8. Il Soggetto richiedente si impegna, nel caso in cui gli interventi di semina siano stati danneggiati nella fase di emergenza da fauna per oltre il 50 %, a darne immediata comunicazione scritta all'ATC.
9. Il richiedente non potrà iniziare i lavori in assenza della comunicazione di accoglimento della richiesta da parte del Presidente dell'ATC.
10. Il Presidente, conclusa l'istruttoria complessiva delle richieste, ne comunicherà l'esito agli interessati e, successivamente al collaudo delle opere regolato in forma scritta, effettuerà la liquidazione del contributo. Tale liquidazione, qualora necessario e per i casi ricorrenti, potrà essere vincolata anche alla sottoscrizione di apposita convenzione fra le parti, a copertura degli eventuali impegni richiamati dal presente Bando.
11. Il Presidente comunicherà l'ammissione al contributo a mezzo di Nulla Osta, che indicherà l'importo ammesso, le direttive tecniche, le modalità di collaudo e le eventuali prescrizioni individuate dall'ATC per la qualità e tempi degli impegni assunti e la liquidazione, salvo altro.
12. Entro 10 giorni dall'ultimazione dei lavori, il richiedente dovrà comunicare con l'apposito modulo messo a disposizione dall'ATC il termine degli stessi e contestualmente richiedere il collaudo. Il tutto inviando quanto a mezzo posta o e-mail. **La mancata richiesta di collaudo comporterà la perdita del diritto liquidatorio.**
13. Il collaudo degli interventi avverrà in tempo utile a valutare tecnicamente e qualitativamente la riuscita delle Azioni, sulla base di quanto indicato nel Bando. L'ATC potrà effettuare a campione verifiche anche sull'ultimazione dei lavori pervenuti prima dell'emergenza vegetativa per le Misure 1), 2) e 3) o sviluppo dello stato vegetativo, dei lavori di ripulitura e degli interventi di cui alla Misura 5 ovvero in tutti questi casi entro 10 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori/interventi. I Tecnici incaricati dal Presidente, in ambedue i momenti, provvederanno a redigere un verbale di collaudo in contraddittorio, contenente la descrizione sintetica degli interventi effettuati, il grado di riuscita ed il computo metrico estimativo sintetico finale. In funzione della qualità esecutiva dell'Azione i Tecnici potranno anche proporre la non liquidazione del contributo per il mancato raggiungimento degli obiettivi, non imputabili a fattori e responsabilità terze. I verbali saranno trasmessi al Presidente dell'ATC entro 10 giorni.
14. Il contributo non è cumulabile con altri previsti da normative Comunitarie, Nazionali, Regionali o di altra provenienza pubblica, ovvero qualora esplicitamente e dispositivamente in contrasto con gli stessi. Il Beneficiario, nel caso ricorrente dovrà entro 15 giorni comunicare formalmente all'ATC l'eventuale situazione di conflitto, per gli adempimenti di merito. Si precisa che la prescrizione del divieto di cumulo, va intesa solo per quei casi in cui il Soggetto richiedente si trovi nella condizione che, sullo stesso appezzamento oggetto di azione ai fini del miglioramento dell'habitat, siano concorrenti e ricorrenti situazioni dispositivamente in contrasto con gli strumenti finanziari che regolano l'erogazione del contributo previsto. Per chiarezza, il Premio Unico Aziendale (P.U.A.) eventualmente in carico al Soggetto richiedente e che in Regione Toscana viene erogato da A.R.T.E.A. è sganciato dalla produzione (disaccoppiamento), ovvero non dipende dalla quantità e dal tipo di coltura o allevamento, ma dai titoli e dalla superficie aziendale posseduti dall'agricoltore. Nel caso ricorrente descritto, sicuramente non sussiste il caso del divieto di cumulabilità per i due percepimenti finanziari. Diverso è il caso in cui il Soggetto richiedente percepisce dal "Sistema" sostegno specifico, ai sensi dell'art. 68 Reg. CE 73/2009 e della circolare A.G.E.A. nr. 48080 del 5 giugno 2018 e ss.mm.ii. In questo contesto ci troviamo di fronte ad un Premio "accoppiato", ovvero la produzione agronomica dichiarata in domanda, deve raggiungere il momento della raccolta ed essere avviata alla trasformazione, commercializzazione o altro a seconda dei casi, quindi sicuramente l'ipotetico appezzamento percepente quanto sopra, non può essere inserito in un regime di coltura a perdere e percepire anche il contributo dell'ATC attraverso il Bando emesso. Per semplificare, si ricorda ad esempio, una su tutte, la produzione di grano duro e il relativo Premio integrativo erogato sempre da A.R.T.E.A., piuttosto che le specifiche disposizioni per la produzione di erba medica.
15. Sono da considerarsi non contigui gli appezzamenti separati tra loro da una distanza non inferiore a ml 300, da altre particelle/appezzamenti o parti di esse/i. In considerazione sempre della particolare orografia e maglia fondiaria del territorio agronomico, sono da considerarsi non contigui fra di loro le particelle/appezzamenti o parte di esse/i, separati fra di loro da una distanza non inferiore a 50 ml, quando le altre particelle hanno dimensioni inferiori a mq. 5.000.

Nell'applicazione dei punti sopra descritti, vista la variabilità dello scenario e materia, previa richiesta di deroga da parte del richiedente, circoscritta a casi particolari e rientrante comunque nell'interesse generale delle finalità dell'intervento, il Presidente insindacabilmente valuterà e consentirà eventuali deroghe a tali limiti, su indicazione del tecnico d'Ufficio incaricato dell'istruttoria.

Il Presidente stabilirà di finanziare le richieste in base a criteri che favoriscano la maggiore diffusione degli interventi sul territorio dell'A.T.C..

Di seguito, per ogni **Misura**, si riportano le **raccomandazioni, le prescrizioni e le deroghe tecniche**:

MISURA 1

Erbai annuali ad utilizzo foraggero e destinati al pascolamento

Prescrizioni:

1. Si precisa che nel caso di semine invernali – primaverili di cui al punto M1C) della Misura, con utilizzo di cereali, gli stessi devono avere le caratteristiche varietali consuetudinariamente definite “marzole” ovvero con ciclo temporale calcolato dall'emergenza alla maturazione fisiologica accorciato, rispetto a quelle utilizzate per la semina invernale, ovvero dovrà essere aumentata la quantità di seme ad HA.
2. Le colture attivate ai sensi della richiamata Misura, dovranno permanere in campo fino al 31 gennaio del 2024.
3. E' escluso l'utilizzo di pesticidi, erbicidi. La concimazione di pre-semina e/o di copertura post-semina, potrà essere effettuata con prodotti ammessi per il ciclo produttivo biologico.

Deroghe tecniche:

1. L'ATC, su valutazione di particolari condizioni meteo – climatiche, che non permettono le normali lavorazioni agronomiche verticali e orizzontali del terreno, e comunque nella sua più totale autonomia valutativa, potrà consentire deroghe alle scadenze di semina fissate ai sensi dei punti M1A), M1B) e M1C) della Misura.

MISURA 2

Erbai annuali trasformabili in poliannuali ad utilizzo foraggero e destinati al pascolamento

Prescrizioni:

1. Si precisa che nel caso di semine invernali – primaverili di cui al punto M2C) della Misura, con utilizzo di cereali, gli stessi devono avere le caratteristiche varietali consuetudinariamente definite “marzole” ovvero con ciclo temporale calcolato dall'emergenza alla maturazione fisiologica accorciato, rispetto a quelle utilizzate per la semina invernale, ovvero dovrà essere aumentata la quantità di seme ad HA.
2. L'operazione di trasemina deve essere effettuata prima della fase fenologica della “levata” del cereale, effettuando la copertura del seme foraggero con un **erpice leggero** del tipo a **elementi snodati Howard, a catena, a denti flessibili oppure a quarantadenti**.
3. Le colture attivate ai sensi della richiamata Misura, dovranno permanere in campo per 5 anni a decorrere dalla data di collaudo favorevole, effettuato da parte dell'ATC.
4. E' escluso l'utilizzo di pesticidi e erbicidi. La concimazione di pre-semina e/o di copertura post-semina, potrà essere effettuata con prodotti ammessi per il ciclo produttivo biologico.

Deroghe tecniche:

1. L'ATC, su valutazione di particolari condizioni meteo – climatiche che non permettono le normali lavorazioni agronomiche verticali e orizzontali del terreno, e comunque nella sua più totale autonomia valutativa, potrà consentire deroghe alle scadenze di semina fissate ai sensi dei punti M2A), M2B) e M2C) della Misura.

MISURA 3

Colture annuali con rilascio di prodotto

Raccomandazioni:

1. Nel caso s'intervenga con concimazioni fosfo-potassiche per le colture primaverili come il girasole, il mais, il sorgo, ecc. è preferibile, vista la scarsa profondità della lavorazione principale, distribuirle nella fase di pre - lavorazione principale, così come meglio definite nei sopra richiamati punti 2) e 3) della Misura.

Prescrizioni:

1. Si precisa che nel caso di semine invernali – primaverili di cui al punto M3B) della Misura con utilizzo di cereali, gli stessi devono avere le caratteristiche varietali consuetudinariamente definite "marzole" ovvero con ciclo temporale calcolato dall'emergenza alla maturazione fisiologica accorciato rispetto a quelle utilizzate per la semina invernale, ovvero dovrà essere aumentata la quantità di seme ad HA.
2. Le colture con semina ai sensi dei punti M3A) e M3B) dovranno permanere in campo fino al 31 gennaio dell'anno 2024.
3. E' escluso l'utilizzo di pesticidi e erbicidi. La concimazione di pre-semina e/o di copertura post-semina, potrà essere effettuata con prodotti ammessi per il ciclo produttivo biologico.

Deroghe tecniche:

1. L'ATC, su valutazione di particolari condizioni meteo – climatiche che non permettono le normali lavorazioni agronomiche verticali e orizzontali del terreno e, comunque nella sua più totale autonomia valutativa, potrà consentire deroghe alle scadenze di semina fissate ai sensi dei punti M3A) e M3B) della Misura.
2. Qualora lo stesso appezzamento di terreno, oggetto di azioni ai sensi dei punti M3A) e M3B), fosse oggetto di ulteriore intervento di cui alla Misura 3) "Colture annuali con rilascio di prodotto" eventualmente aperta con nuovo Bando da parte dell'ATC nell'anno 2023 per future semine di cereali, e previo parere tecnico valutativo, autonomo e insindacabile dell'ATC, la permanenza in campo del prodotto, ai fini del presente Bando, potrà essere ridotta al 31 ottobre 2023, anziché al 31/01/2024 come sopra richiamato. Questo per dare la possibilità di effettuare le lavorazioni agronomiche sia verticali che orizzontali per la futura semina.

MISURA 4

Recupero ai fini faunistici di terreni incolti

Prescrizioni:

1. Si precisa che saranno esclusi dall'intervento i terreni colonizzati in maniera marginale, parziale e/o andante da vegetazione come ginestra, pruno, erica, rovo, ecc., ovvero, anche qualora la vegetazione sia del tipo erbaceo, l'intervento è da ritenersi conglobato nei disposti delle Misure 1), 2) e 3) del presente Bando. Pertanto la condizione vegetazionale che attiva la Misura dovrà essere comprovata in sede di Manifestazione d'interesse con adeguato repertorio fotografico, attualizzato a non più di 6 mesi retroattivi alla data di presentazione dell'Istanza.
2. Sono escluse dagli interventi della misura ricorrente le zone vocate alla Beccaccia.
3. Le colture a semina autunno – invernale anno 2023 e primaverile anno 2024 dovranno permanere in campo fino al 31 gennaio dell'anno 2024.
4. E' escluso l'utilizzo di pesticidi e erbicidi. La concimazione di pre-semina e/o di copertura post-semina potrà essere effettuata con prodotti ammessi per il ciclo produttivo biologico.

Deroghe tecniche:

1. L'ATC, su valutazione di particolari condizioni meteo – climatiche, che non permettono le normali lavorazioni di ripulitura del terreno, e comunque nella sua più totale autonomia valutativa, potrà consentire deroghe alle scadenze dei lavori, fissate ai sensi dei punti punto M4A) e M4B) della Misura.

MISURA 5

Adozione di misure di precauzione volte a diminuire la mortalità di fauna selvatica

Prescrizioni:

1. per quanto riguarda gli ambiti d'intervento di cui alle sottomisure M5A), M5B) e M5C), ai fini dell'ammissione a contributo, il richiedente della Manifestazione d'interesse, in sede di richiesta di collaudo dovrà allegare, per la comprovazione delle Azioni svolte, adeguato repertorio fotografico, attualizzato alla data degli eventi per cui richiede il contributo, dal quale si deve evincere:
 - individuazione territoriale dell'appezzamento oggetto delle Azioni, con riferimenti caratterizzanti il luogo (ad esempio l'inquadramento di piante, siepi, limiti fisici particellari, altro) tali da poter inquadrare e rendere "leggibili" il luogo e le condizioni di operazione.
 - evidenziazione dell'avvio, proseguimento e fine delle operazioni di sfalcio e/o raccolta, con almeno nr. 3 foto, eseguite con il seguente ordine cronologico e che dovrà essere riportato sulle stesse:
 - la prima, o più foto, con l'inquadramento dell'avvio delle procedure di sfalcio-raccolta, lungo la linea ideale del centro dell'appezzamento e dal quale devono essere ben visibili le parti in sinistra e destra di detta linea, ancora con la presenza della copertura vegetazionale su cui si opera.
 - la seconda, o più foto, con l'inquadramento del proseguimento delle operazioni di cui sopra, effettuata sempre con le stesse modalità di cui al punto precedente, ovvero in modo tale da evincere il proseguimento delle operazioni, inquadrando l'aumento della parte centrale raccolta/sfalciata, e il decremento delle parti laterali rispetto alla prima/e foto.
 - la terza, o più foto, con l'inquadramento del completamento delle operazioni di sfalcio-raccolta.
2. L'ammissione al contributo sarà subordinata a preventiva verifica da parte dell'ATC circa l'effettiva presenza e riproduzione in sito della fauna selvatica.
3. L'intervento, con il seguente ordine di priorità, sarà ammesso nei seguenti casi:
 - appezzamenti situati all'interno di ZRV o situati all'interno di aree vocate per i galliformi.
 - appezzamenti in cui siano stati segnalati e verificati dagli organi competenti casi precedenti di mortalità o di distruzione di nidi e covi.
 - per quanto riguarda i nidi, appezzamenti situati all'interno o limitrofi ad aree boscate, siepi, cespugli.

Deroghe tecniche

1. Potranno essere ammessi a contributo interventi in aree diverse, previo accertamento di riproduzione di fauna selvatica da parte dell'ATC.

BANDO MIGLIORAMENTI HABITAT 2023/2024

MISURA N.	SOTTO MISURA	FASCIA TEMPORALE	TIPO DI MISURA	SCADENZA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	PERIODO DI SEMINA
MISURA 1	1A	ESTIVO - AUTUNNALI	<i>Erbai annuali ad utilizzo foraggero destinati al pascolamento</i>	31/07/2023	1/09/2023-31/10/2023
	1B	AUTUNNO - INVERNALI		31/07/2023	1/10/2023-31/12/2023
	1C	INVERNALI - PRIMAVERILI		30/10/2023	1/01/2024-31/03/2024
MISURA 2	2A	ESTIVO - AUTUNNALI	<i>Erbai annuali trasformabili in poliannuali ad utilizzo foraggero destinati al pascolamento</i>	31/07/2023	1/09/2023-31/10/2023
	2B	AUTUNNO - INVERNALI		31/07/2023	1/10/2023-31/12/2023
	2C	INVERNALI - PRIMAVERILI		30/10/2023	1/01/2024-31/03/2024
	2-BIS	RISEMINA/RIPRISTINO		In base alla richiesta pervenuta	In base alla richiesta pervenuta
	2-TER	MANTENIMENTO PER 4 ANNI		10/12/2023 (per 2023) 15/02/202X (anni solari seguenti)	-
MISURA 3	3A	AUTUNNO - INVERNALI	<i>Colture annuali con rilascio di prodotto</i>	31/07/2023	15/09/2023-31/12/2023
	3B	INVERNALI - PRIMAVERILI		30/10/2023	01/01/2024-15/05/2024
MISURA 4	4A	ESTIVO - AUTUNNALI	<i>Recupero ai fini faunistici di terreni incolti</i>	31/07/2023	1/09/2023-31/10/2023
	4B	INVERNALI - PRIMAVERILI			01/01/2024-31/03/2024
MISURA 5	5A	BARRA DI INVOLO	<i>Misure di precauzione volte a diminuire la mortalità di fauna selvatica</i>	31/07/2023	In base alla richiesta pervenuta
	5B	SFALCIO/TREBBIATURA			
	5C	RIALZO BARRA FALCIANTE			
	5D	PRESERVAZIONE DEI NIDI			